

PON INFRASTRUTTURE E RETI

2014 - 2020

Linea di Azione IV 1.1

*AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA
FORMULAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DELL'ASSE IV*

*“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la
digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*

FAQ aggiornate AL 13.12.2021

Quesito n. 1

L'istante richiede se la proposta di ammissione a finanziamento di un intervento in ambito comunale debba essere proposta dal gestore del competente Ambito territoriale, affidatario ai sensi della normativa pro tempore vigente, o se, in caso di mancato subentro di quest'ultimo nella gestione della rete idrica comunale (giustificato dal deficit infrastrutturale che non consentirebbe lo svolgimento del ciclo integrato delle acque) la proposta possa essere avanzata direttamente dal Comune istante.

Risposta quesito n. 1

Con riferimento alla richiesta in oggetto, preme segnalare preliminarmente che, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, il soggetto titolato a presentare la proposta ("soggetto proponente", come definito all'art. 1 del presente Avviso) è l'Ente di Governo dell'Ambito competente per il territorio interessato, che è indicato anche quale *soggetto beneficiario* del finanziamento dal medesimo Avviso. In merito all'ammissibilità del soggetto attuatore dell'intervento, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui al medesimo art. 3, in particolare le lettere a) e b), vale a dire la presenza di un titolo ad esercire il servizio ai sensi del d.lgs. 152/2006, nonché l'assenza di situazioni di contenzioso e l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa *pro tempore* vigente, dello specifico schema regolatorio del gestore.

Tali condizioni devono essere attestate con atti formali dell'Ente di Governo dell'Ambito, come richiesto dall'*Allegato 1 – format "Scheda gestione progetto"* del presente Avviso (delibera di affidamento del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del d.lgs. 152/06 o ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del medesimo decreto, o per i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis; delibera avente ad oggetto l'approvazione dello specifico schema regolatorio *pro tempore* vigente del soggetto attuatore), in mancanza dei quali la proposta di finanziamento non può essere considerata ammissibile.

FAQ 1.

Quesito n. 2

- *I comuni quali gestori diretti del S.I.I. del territorio comunale sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?*
- *Gli Enti di Governo d'Ambito ancorché in assenza di un piano d'ambito approvato sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?*

Risposta quesito n. 2

Si veda la FAQ 1.

Quesito n. 3

Un Ente d'ambito regionale può presentare un progetto che riguardi un intero territorio provinciale, attualmente affidato in gestione a 2 o più soggetti che si siano però organizzati in rete di impresa o RTI e la cui popolazione complessiva superi i 100.000 abitanti?

Risposta quesito n. 3

L'Avviso in oggetto non esclude la possibilità, per l'Ente di Governo dell'Ambito, di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in reti di impresa o

RTI, a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 3 dell'Avviso (richiamati brevemente nella FAQ 1) e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti del progetto (di cui all'art. 4) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio.

Quesito n. 4

Con riferimento agli interventi finanziabili, si richiede se l'installazione di strumenti smart di lettura delle portate erogate agli utenti finali (telegestione) sia riconducibile alle fattispecie di cui all'Art.4 punto b) dell'Avviso (installazione di strumenti smart per la lettura delle portate, ... etc).

L'istante riferisce che la telegestione risulti funzionale al completamento del bilancio idrico, e che, insieme al monitoraggio real time, e grazie all'ausilio di strumenti diagnostici e di valutazione degli indicatori di performance (KPI), consenta la completa rappresentazione delle effettive condizioni di esercizio della rete, permettendo di programmare gli interventi migliorativi per il contenimento della dispersione idrica.

Risposta quesito n. 4

Con riferimento alla "installazione di strumenti smart per la misura delle portate ...", il documento "All.2 format "Relazione di Progetto", nel descrivere le attività di cui all'Art. 4 dell'Avviso, fa esplicito riferimento a strumenti " ... sia di processo che di utenza", includendo di fatto anche gli strumenti di misura rivolti all'utente finale.

Quesito n. 5

Un comune, gestore del S.I.I. del suo territorio comunale e titolare delle relative fonti di approvvigionamento, che abbia predisposto un progetto in linea con quanto previsto dall'Avviso ed approvato con apposita convenzione dall'Ente di Governo d'Ambito che ne autorizza la realizzazione, può aver titolo come soggetto attuatore dell'intervento?

La proposta può essere avanzata dal Comune ovvero dall'Ente di Governo d'Ambito ancorché sprovvisto di piano d'ambito e piano di gestione?

Risposta quesito n. 5

Si veda la FAQ 1.

Quesito n. 6

Se il gestore del SII non risulta rispondente ai criteri di ammissibilità di cui all'Art.3. dell'Avviso, i comuni, non altrimenti titolati a promuovere interventi volti al superamento del water service divide, anche associati nei termini proposti dal T.U.E.L. (art.30 del D.Lgs. 267/2000), possono per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito presentare le proprie proposte?

Risposta quesito n. 6

Si veda la FAQ 1.

Quesito n. 7

Con rif.to all'Art. 8 - punto 1.6 dell'Avviso («Caratteristiche dell'intervento proposto»), l'istante richiede se per le attività previste dal bando (servizi, interventi infrastrutturali ed approvvigionamenti) si possa fare ricorso ad accordi Quadro e ad affidamenti diretti.

Risposta quesito n. 7

Si, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni.

Quesito n. 8

Con rif.to all'Art. 8 - punto 2.1 dell'avviso («Miglioramento della situazione attuale del livello di perdita nella rete idrica») è stabilito che sia perseguita preferenzialmente una riduzione del valore del parametro M1b di partenza superiore al 15%. A tal proposito si richiede:

- Se tale riduzione sia da riferirsi alle sole zone appartenenti all'Ambito di intervento per l'anno 2020;
- La corretta modalità di valutazione analitica della variazione percentuale riferita nella misura del 15%.

Risposta quesito n. 8

Il criterio valuta l'impatto dell'intervento proposto sulla riduzione del livello di perdite idriche percentuali (identificate dall'indicatore M1b come calcolato ai sensi della deliberazione ARERA 917/2017/R/idr di regolazione della Qualità Tecnica nel Servizio Idrico Integrato) relativamente all'ambito di intervento interessato (definito all'art. 1 dell'Avviso come «la rete idrica o l'insieme di reti idriche individuate dal soggetto proponente e interessate dalla proposta d'intervento per il controllo e la riduzione delle perdite idriche»), rispetto al livello di partenza osservato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione). Si richiama per coerenza l'art. 4 del richiamato Avviso, in base al quale «L'efficacia dell'intervento proposto dovrà essere dimostrata attraverso la quantificazione delle variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato ... , o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri ...». L'obiettivo finale del criterio 2.1 (al 2023) è calcolato come $M1b_{2023} = M1b_{2020} * (1-0,15)$.

Quesito n. 9

Con rif.to all'Art. 8 - punto 2.3 dell'avviso («Impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite di rete») il soggetto richiede:

- Se l'impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione della proposta di ogni gestore è stimato proporzionalmente al proprio peso in termini di area gestita.
- qualora la valutazione della proposta fosse stabilita proporzionalmente alla stima di un «peso», quale sia la definizione analitica di tale peso.
- Come verificare il contributo al raggiungimento del target del presente criterio offerto dallo specifico ambito di intervento.
- Il criterio per stimare analiticamente il proprio contributo al raggiungimento dei valori obiettivo al 2023 degli indicatori.
- Se l'indicatore percentuale M1b dell'area di intervento debba raggiungere a fine 2023 il valore $M1b = 35\%$.

Risposta quesito n. 9

I valori obiettivo previsti nel criterio 2.3 dell'Avviso riflettono target finali che devono essere raggiunti complessivamente dall'area di riferimento individuata dall'Avviso all'Art.1 e all'Art. 3 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), pertanto il peso di ciascun proponente dipenderà dall'impatto dei target previsti dal relativo intervento. Ciò implica pertanto che, a fine 2023, l'indicatore percentuale M1b dell'intera area di riferimento dell'Avviso dovrà raggiungere il valore $M1b = 35\%$. La verifica sul contributo al raggiungimento dell'obiettivo è pertinenza del Gruppo di Valutazione nell'ambito della seconda fase di valutazione tecnica delle proposte, come previsto all'art. 9 dell'Avviso.

Quesito n. 10

Con rif.to all'Art. 8 - punto 2.4 – («Innovatività ambientale della proposta») l'istante chiede se possano intendersi ammissibili anche gli interventi di risparmio energetico sinergici alla riduzione delle perdite compresi nell'ambito di intervento, legati ad es. al ripristino di fonti locali (sorgenti e pozzi) o all'ottimizzazione idraulica ed elettromeccanica delle stazioni di sollevamento.

Risposta quesito n. 10

Possono essere considerati ammissibili tutti gli interventi che hanno un impatto ambientale positivo, purché sia data evidenza dei vantaggi conseguibili e si fornisca una quantificazione attendibile dei benefici ambientali legati alla proposta.

Quesito n. 11

Nel documento Allegato 2, a pagina 5 del capitolo 9, viene richiesta la descrizione della struttura organizzativa del beneficiario, si chiede conferma che la richiesta sia riferita alla struttura organizzativa dell'attuatore e non del beneficiario.

Risposta quesito n. 11

Nell'allegato n. 2, nel capitolo 9 del format di relazione, la descrizione da rappresentare è riferita alla struttura organizzativa del soggetto beneficiario. La sua organizzazione è tuttavia funzione anche dei rapporti convenzionali con l'attuatore.

Quesito n. 12

Con rif.to all'Allegato 2 dell'Avviso si chiede conferma sul limite di lunghezza richiesto per la stesura dei capitoli della relazione tecnico illustrativa.

Risposta quesito n. 12

Il format non prevede particolari limitazioni di lunghezza per i capitoli della riferita relazione tecnico illustrativa, mentre prevede per l'Appendice della relazione tecnica progettuale un massimo di 5 pagine.

Quesito n. 13

Con rif.to all'Art. 6 – punto 2 dell'Avviso – («La proposta è presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato e con la stessa è comunicato il nominativo del RUP dell'intervento proposto») l'istante richiede se per "Proposta" debba intendersi la dichiarazione riportata a pagina 12 sezione di cui l'Allegato 1 dell'Avviso (7. Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità, generali e specifici).

Risposta quesito n. 13

La proposta citata al comma 2 articolo 6, deve essere trasmessa con lettera di accompagnamento a mezzo PEC, corredata da tutti gli allegati, a cura e firma del Legale rappresentante del soggetto proponente.

La dichiarazione riportata nella sezione 7 dell'allegato n.1 relativa alla "Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità, generali e specifici" è parte integrante della documentazione e dovrà comunque essere firmata del Legale rappresentante del soggetto proponente.

Quesito n. 14

Con rif.to alla Sezione Anagrafica 1 dell' Allegato 1 all'Avviso, viene chiesto di esplicitare il Nominativo operativo di riferimento (RUP). Si chiede se il RUP deve fare parte dell'organizzazione del Proponente o del soggetto realizzatore.

Risposta quesito n. 14

La figura del RUP da riportare in sezione anagrafica fa parte dell'organizzazione del soggetto realizzatore per l'intervento proposto ed è anche funzione dei contenuti della convenzione fra beneficiario ed attuatore.

Quesito n. 15

L'istante richiede se l'accesso ai fondi al PON 2014/2020 può essere soggetto agli obblighi ed alle condizionalità espresse dal presente Avviso.

Risposta quesito n. 15

Si rileva la conformità dell'Avviso "Reti Idriche" a valere sul REACT EU con le regole di ammissibilità generale e specifica del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, nonché con il Sistema di Gestione e Controllo e relativo Manuale Operativo delle Procedure del Programma.

Quesito n. 16

L'istante richiede se gli Enti di Governo d'Ambito ancorché in assenza di un piano d'ambito approvato sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento.

Risposta quesito n. 16

No, non sono eleggibili a finanziamento. Infatti, in assenza di un Piano d'Ambito approvato il soggetto proponente non è in grado di assicurare la condizionalità di "ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione" recate all'Art.3 dell'Avviso.

Quesito n. 17

L'istante richiede se per realizzare il progetto si possano predisporre più appalti contemporanei al fine di tragguardare i lavori nei tempi previsti dal presente Avviso. Es.:

- Appalto per rilievo reti
- acquisto separato di software GIS
- Appalto per la distrettualizzazione
- appalto per i contatori smart.

Risposta quesito n. 17

L'organizzazione degli appalti per l'attuazione degli interventi è una prerogativa del soggetto attuatore, espressione delle rispettive scelte organizzative, purché consenta di trarre la data di ultimazione dell'intervento a prima del 31 dicembre 2023, e sia operata nel rispetto della normativa vigente sui contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Quesito n. 18

L'istante richiede se un Proponente possa presentare più proposte progettuali relative ad un medesimo soggetto Attuatore, ed eventualmente a quali vincoli dovrebbero conformarsi le diverse proposte progettuali.

Risposta quesito n. 18

Il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore.

Quesito n. 19

L'istante chiede se l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Piano delle Opere Strategiche per ciascuna delle proposte avanzate, di cui all'ultimo capoverso dell'art. 4 dell'Avviso, sia da effettuarsi in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria previsto per l'anno 2022.

Risposta quesito n. 19

Si conferma che l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Piano delle Opere Strategiche è da effettuarsi in sede di primo aggiornamento regolatorio disponibile, secondo le modalità e le tempistiche che saranno definite da ARERA.

Quesito n. 20

Con riferimento alla Scheda gestione progetto (1. Sezione Anagrafica) di cui all'allegato 1), l'istante chiede se per nominativo operativo di riferimento si intenda il RUP del proponente/beneficiario ovvero il RUP individuato dal Soggetto Gestore per la progettualità in questione.

Risposta quesito n. 20

Si veda la FAQ 14.

Quesito n. 21

Con riferimento alla Scheda gestione progetto (1. Sezione Anagrafica) di cui all'allegato 1), l'istante chiede se per data (giorno / mese / anno) di inizio dell'intervento si intenda la data di presentazione delle proposte ovvero la data di avvio delle attività (ad es. quella di compilazione delle schede, sempre successiva alla data dell'08/11 u.s. di pubblicazione del bando).

Risposta quesito n. 21

La data (giorno/mese/anno) da riportare nella tabella "Sezione anagrafica" al rigo "Durata dell'Intervento" si riferisce alla data in cui ha preso o prenderà avvio la prima delle diverse fasi in cui si articola l'intervento e che a titolo indicativo si compone dei seguenti step: progettazione, realizzazione, test (laddove previsto) - e collaudo.

Quesito n. 22

L'istante chiede se sia possibile stipulare un “accordo quadro” con un operatore economico (Art.54 del D.Lgs. 50/2016), cui affidare in modo progressivo l’attuazione delle diverse attività del percorso metodologico delineato nella proposta, da disporsi mediante distinti ordini attuativi.

Risposta quesito n. 22

Si veda la FAQ 7.

Quesito n. 23

Con riferimento all’Allegato 1 dell’Avviso, l’istante chiede se il “Nominativo operativo di riferimento (RUP)” di cui alla “Sezione Anagrafica”, è riferito al Soggetto proponente / beneficiario, ovvero al Soggetto Attuatore.

Risposta quesito n. 23

Si veda la FAQ 14.

Quesito n. 24

L’istante chiede se la definizione di “numero di agglomerati urbani” di cui all’Art. 1 punto h) dell’Avviso, riferisca del “Numero di distretti idrici nell’ambito dell’intervento”. In caso contrario, l’istante chiede di chiarire cosa si intenda per “agglomerati urbani”.

Risposta quesito n. 24

Si conferma che per “agglomerato urbano” di cui all’articolo 1 punto h) dell’Avviso si intende il numero di “distretti” idrici individuati mediante attività di “distrettualizzazione”.

Quesito n. 25

Con rif.to all’Art. 8 - punto 2.1 dell’avviso («Miglioramento della situazione attuale del livello di perdita nella rete idrica») l’istante chiede di definire le corrette modalità di calcolo per stimare la riduzione dell’indicatore M1b.

Risposta quesito n. 25

Si veda la FAQ 8.

Quesito n. 26

Con rif.to all’Art. 8 - punto 2.1 dell’avviso («Miglioramento della situazione attuale del livello di perdita nella rete idrica») l’istante chiede se la riduzione superiore al 15% del valore dell’indicatore M1b nel periodo 2021÷23 sia da conseguirsi per l’ambito di intervento della singola proposta progettuale o relativamente a tutto l’ambito territoriale di pertinenza.

Risposta quesito n. 26

Si veda la FAQ 8.

Quesito n. 27

Con rif.to al criterio 2.3 di cui all’Art. 8 dell’Avviso (Impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite di rete), l’istante chiede se la riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche del 35% sia da riferirsi al valore di partenza delle perdite

idriche annue del solo ambito di intervento. In caso contrario, si chiede di fornire ulteriori chiarimenti e dettagli sul calcolo e sulla valutazione dell'indicatore indicando gli ulteriori eventuali elementi di calcolo.

Risposta quesito n. 27

Si veda la FAQ 9 e la FAQ 8.

Quesito n. 28

Con rif.to al comma 3 dell'articolo 5 dell'Avviso (Le risorse disponibili e le spese ammissibili al finanziamento), si chiede di chiarire se il contributo riconoscibile per la singola proposta progettuale può eccedere il valore di 50 milioni di euro indicato, nel citato comma, come "preferibile".

Risposta quesito n. 28

Il contributo riconoscibile alla proposta d'intervento relativa all'ambito sarà orientativamente ricompreso tra 10.000.000 € e 50.000.000 €. È facoltà del Gruppo di Valutazione (di cui all'Articolo 8 dell'Avviso), vagliare proposte inferiori o superiori a predette soglie coerentemente al Criterio 2.3 dell'Articolo 8 dell'Avviso e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati nonché tenendo in considerazione le leve di co-finanziamento previste all'articolo 8, comma 3, del presente Avviso.

Quesito n. 29

Con rif.to alla Risposta al Quesito N.18 delle FAQ pubblicata il giorno 30/11 u.s., l'istante chiede di confermare la prescrizione secondo la quale il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore in quanto la stessa non sembra contemplata nell'Avviso Pubblico.

Risposta quesito n. 29

Si conferma la FAQ 18;

Infatti, ai sensi dell'Art.4 dell'Avviso, l'ambito di intervento (di cui al punto e) dell'Art. 1), deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;
- b) coincidere con l'intero ambito o sub-ambito territoriale ottimale, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'art. 3 lettera b, nel caso che la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti.

Nel caso di una gestione salvaguardata ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/06, l'intervento può essere relativo ad una fascia di utenza inferiore a 100.000 abitanti.

Inoltre, poiché per «Intervento», di cui all'Art. 1 punto f) dell'Avviso si intende un "insieme organico di misure, unico per ogni ambito dell'intervento" ne consegue che il proponente può presentare un'unica proposta per ogni ambito d'intervento di cui alle lettere a) e b) dell'art. 4 dell'Avviso.

Si ribadisce infine, quanto indicato all'Art. 6 comma 1) dell'Avviso in cui per ciascun "ambito d'intervento", è prevista la trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'Articolo 2.

Quesito n. 30

Con rif.to ai requisiti specifici di cui all'Art. 7 lettera m) dell'Avviso, in materia di "miglioramento dei macro-indicatori generali ARERA di qualità tecnica dell'intervento (M1b, M2 e M3)", l'istante chiede se siano considerati ammissibili gli interventi su captazioni, adduttrici ed impianti di accumulo della risorsa idrica, come preordinati alla riduzione di perdite (M1b), alla riduzione delle le interruzioni di servizio (M2), all'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento e al miglioramento della qualità della risorsa distribuita anche mediante potabilizzazione o interventi di manutenzione straordinaria (M3).

Risposta quesito n. 30

Le proposte da sottoporre a valutazione nell'ambito del presente Avviso devono rispettare prioritariamente le finalità indicate all'articolo 2, che prevede la promozione di "processi di rimessa in efficienza delle **“reti idriche di distribuzione”** nell'ambito del Servizio Idrico Integrato", nello specifico "...un adeguato monitoraggio dei parametri funzionali ed un'attenta analisi del comportamento della rete, la sua distrettualizzazione, il controllo delle pressioni, la programmazione di attività di riduzione e controllo attivo delle perdite ... l'individuazione dei tratti di rete da sostituire o riabilitare con l'identificazione del mix più appropriato di interventi". Ciò si evince anche dai criteri di valutazione individuati all'articolo 8 del medesimo Avviso, che premiano i progetti che garantiscono, in particolare, una maggiore riduzione delle perdite ed un maggior incremento dei km di rete distrettualizzata.

Quesito n. 31

Con rif.to all'Allegato V del Regolamento UE n.1303/2013 (Definizione dei tassi forfettari per progetti generatori di entrate nette), l'istante chiede se sia comunque tenuto a presentare l'Allegato 4 all'Avviso (Spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 61 del Regolamento), nel caso in cui decida di applicare il tasso forfettario previsto per il settore Acqua, ed in tal caso secondo quali modalità.

Risposta quesito n. 31

Il modello di cui al richiamato Allegato 4 dell'Avviso è previsto dal Manuale Operativo delle Procedure dell'Autorità di Gestione, in applicazione della lettera b) dell'articolo 61, par. 3, del Regolamento 1303/2013. Al riguardo, si sottolinea che il citato Regolamento **attribuisce all'Autorità di Gestione la scelta del metodo da adottare** (di cui alle lettere a) e b) dell'art. 61 par. 3), applicandola in anticipo per un settore, sottosettore o tipo di operazione. Pertanto, si conferma che, per tutte le proposte avanzate, deve essere utilizzato il modello di cui all'Allegato 4, ai sensi dell'articolo 6 del presente Avviso.

Quesito n. 32

Con rif.to all'avviso, l'istante chiede se un Proponente possa presentare proposte progettuali relative ad un ambito d'intervento, il cui gestore (società ad intero capitale pubblico, società mista pubblica/privata, società privata, consorzio di Comuni, o società municipalizzata), in mancanza di una convenzione sottoscritta con l'E.G.A.T.O., non risulti affidatario del S.I.I., né salvaguardato ai sensi dell'art.172 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e sprovvisto di assenso formale alla gestione autonoma delle rete, seppure lo stesso coadiuvi in modo ordinario l'Ente d'ambito in ordine alla definizione delle tariffe ed al controllo del servizio erogato agli utenti.

Risposta quesito n. 32

Si veda la FAQ 1.

Quesito n. 33

L'istante chiede di riferire sulle motivazioni per cui diversamente da quanto rilevato per bandi ancora in essere, il presente Avviso non consideri ammissibile la presentazione di istanze da parte di comuni o comuni associati, nel caso in cui gli E.G.A.T.O. non abbiano ancora provveduto ad individuare il soggetto gestore delle rete idrica.

Risposta quesito n. 33

Si rappresenta che l'avviso, in quanto lex specialis, disciplina le specificità inerenti l'iter di selezione in argomento che, pertanto, non può essere oggetto di paragoni con altre procedure, seppur inerenti ambiti analoghi. Con il presente avviso il Ministero ha pertanto inteso valorizzare le progettualità a titolarità dei "soggetti proponenti che abbiano affidato il servizio ai soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del Dlgs.152/2006".

Quesito n. 34

*Con rif.to all'art.4 dell'avviso, l'istante chiede se (ferma restando la copertura con l'intervento dell'intera popolazione servita) possono essere presentate proposte riguardanti soggetti attuatori, **salvaguardati e regolati**, che **abbiano sottoscritto la convenzione con l'EGA** e che operano su ambiti la cui **popolazione servita sia inferiore a 100.000 abitanti** ma che siano diversi rispetto a quelli indicati all'art. 3 lettera b dell'Avviso (soggetti salvaguardati ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs 152/06).*

Risposta quesito n. 34

Si veda la FAQ 1. Casi particolari che possano esulare dalle condizioni previste dal combinato disposto degli articoli 3 e 4 dell'Avviso saranno valutate dalla Commissione qualora l'Ente di governo d'ambito sia altrimenti impossibilitato a presentare proposte per il Bando in oggetto.